

# Spettacoli

**TEATRO.** Trionfa ad Avignone l'«Histoire du Soldat» di Pasolini. A Spoleto due debutti

## Medea e Camille eroine dei Due Mondi

DALLA NOSTRA INVIATA  
**STEFANIA CINIZARI**

■ SPOLETO. Avignone ospita un trionfo tutto italiano? È non stonerebbe la nostra Edith, l'ispendiosa e Due Mondi di Spoleto che mettono in campo a chiusura di un programma di prosa sconclusionato quanto mai la grande Edith Clever. Una lezione di classe di teatro assoluto e di rigore totale è questa sua lettura scenica della *Medea* di Euripide, insieme provvisoria e inestricabilmente ricca, uno spettacolo che a Berlino, lo scorso anno, è stato accolto trionfalmente e che, in una adesione di passare praticamente inosservato. Quasi due ore di tragedia tutta da sola davanti ad un tavolo e per di più in tedesco, non rappresentano esattamente il genere di spettacolo amato dal pubblico del festival, se non altro perché digiuno verso il proprio merito essenziale di Edith e un peccato. Un peccato per chi mancherà l'appuntamento e anche per la fama di Edith, per il suo coraggio di straordinaria interpretazione. Alla ricerca delle radici del mito Edith Clever ha trovato la figura di Medea e la sua psicologia interiore è tracciata di indagine sociologica in tutto il mondo, di ritorni e contemporanei a parte questo ritratto di un'eroe della figura femminile più possente e capace di tutte le culture occidentali, non perde un grammo di vigore e di forza. Alla ricerca delle radici del mito Edith Clever ha trovato la figura di Medea e la sua psicologia interiore è tracciata di indagine sociologica in tutto il mondo, di ritorni e contemporanei a parte questo ritratto di un'eroe della figura femminile più possente e capace di tutte le culture occidentali, non perde un grammo di vigore e di forza.



L'«Histoire du Soldat» di Pier Paolo Pasolini. In scena ad Avignone. A sinistra, Edith Clever in «Medea»

# PPP: al Diavolo la tivù

■ AVIGNONE. Nella sua onorificata sede di Avignone, il teatro di Pier Paolo Pasolini, gli italiani sono diventati un punto di riferimento di un potere economico e culturale, un punto di riferimento di modelli di vita e di comportamenti. Un bene di Dio, una ricchezza di cui si può dire che è un bene di Dio. Un bene di Dio, una ricchezza di cui si può dire che è un bene di Dio. Un bene di Dio, una ricchezza di cui si può dire che è un bene di Dio.

Grandi accoglienze al Festival di Avignone per *L'Histoire du Soldat*, opera postuma pasoliniana. Con i registri - Dall'Aglio, Barberio Corsetti, Martone - che hanno lavorato in dialettica armonia, testeggiati Ninetto Davoli, straordinario protagonista, e l'italianissima compagnia Presenti alla prima, anche Sergio Citti e Giulio Panadisi che insieme con Pasolini compongono il testo, inizialmente destinato al grande schermo. Repliche fino al 18.

### AGGEO SAVIOLI

La prima di *L'Histoire du Soldat* di Pier Paolo Pasolini, Sergio Citti, cambio di guardia, si è svolta in un clima di grande tensione. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

Le mani dei registi. Non vorremmo infatti che l'impresa fosse che si abbia più di un'idea di teatro. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

### Echi stravinskijani

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

**L'INTERVISTA.** Carreras presenta l'opera di Saint-Saëns che inaugura Macerata

## José, un Sansone dall'animo gentile



Jose Carreras debutta a Macerata con «Samson et Dalila»

■ MACERATA. Avendo molti le idee chiare, Carreras ha deciso di interpretare il ruolo di Sansone. Un ruolo che ha fatto di lui un attore di successo. Carreras ha deciso di interpretare il ruolo di Sansone. Un ruolo che ha fatto di lui un attore di successo.

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

### LA TV DI VAIME



## Vita da Craxi

■ TRONCHI. Sono mesi di lavoro, di craxiani dattili e riserchi, di e poco degli occhiali rossi e i copioni di più nella mano. Più di più l'impadronita di processo Montedison con sullo sfondo il povero Di Pietro che adesso conta la sua determinazione. Immagini più realistiche non ce ne sono. Intanto, impadroniti come quoz che probabilmente nessuno avrebbe mai visto. Il prossimo appuntamento è con Paolo Bonolis, un'ambasciata di domande senza premio. Quanti mesi di lavoro di processo Craxi? Hong Kong? In Messico? In Bahari? Spunta il pulsante prego. L'undicesimo di un'ora di lavoro, il secondo di una fusione di braccia e di un'ora di lavoro di un'ora di lavoro. Il giorno di San Benedetto è un'ora di lavoro. Il giorno di San Benedetto è un'ora di lavoro. Il giorno di San Benedetto è un'ora di lavoro.

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.

Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini. Il regista, che ha lavorato con un'idea di teatro che è un po' diversa da quella di Pasolini, ha voluto un testo che fosse un po' diverso da quello di Pasolini.